

GAETA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Piazza Arcivescovado, 2 - 04024 Gaeta (LT)
Telefono: 349.3736518
mail: comunicazioni@arcidiocesi-gaeta.it

Facebook: @ArcidiocesiGaeta
Instagram: @ChiesadiGaeta
Twitter: @ChiesadiGaeta
Youtube: ArcidiocesiGaeta

LAZIO *Sette* **Avenire**

Nella grande fatica dell'ascoltare l'altro

FORMIA

Le famiglie si incontrano

Continua il prossimo 20 marzo con inizio alle 16 presso l'auditorium della parrocchia Cuore immacolato di Maria a Formia, nel Villaggio don Bosco, il corso di formazione di Pastorale familiare "La creatività è contagiosa. Trasmettila". Nel precedente incontro "Famiglia: luogo di dialogo" si è parlato di come il dialogo sia una modalità privilegiata e indispensabile per vivere, esprimere e maturare l'amore nella vita coniugale e familiare: dialogare sembra una cosa così spontanea ma "richiede un lungo e impegnativo tirocinio" (AL 136). Nell'incontro "Famiglia luogo di ascolto" è emerso che ascoltare veramente non è una cosa facile, è una decisione e non esiste relazione vera senza questa volontà di ascolto.

Con Claudio di Perna si parlerà della "Famiglia: luogo di generatività". Si esploreranno quelle forme di fecondità che vanno oltre la generazione di un figlio. L'*Amoris laetitia* ricorda l'insegnamento biblico sul valore della coppia umana: «La coppia che ama genera la vita: è la vera scultura vivente, capace di manifestare il Dio creatore e salvatore».

La lettera di papa Francesco, sull'amore in famiglia indica la relazione coniugale e la fecondità come due dimensioni inscindibili dell'amore: «l'amore coniugale non si esaurisce all'interno della coppia» (AL 165).

Mario Testa

DI LUIGI VARI*

Da la straordinarietà del tempo sinodale che stiamo vivendo, mentre vi chiedo di leggere il Messaggio di papa Francesco per la Quaresima, mi permetto di offrirvi qualche pensiero per questo tempo nella nostra Chiesa diocesana. Tutti in questo tempo siamo impegnati nel compito non facile dell'ascolto e stiamo facendo esperienza che non sempre è facile fare, soprattutto se si decide di mettersi in ascolto di chi non è abituato a parlare perché mai gli è stato dato il diritto di farlo e di chi non siamo abituati ad ascoltare perché lontano da noi per mille motivi e per mille esperienze della vita. La fatica più grande forse è quella di ascoltare senza rispondere immediatamente, rispettando il pensiero dell'altro senza cedere alla voglia di correggere, puntualizzare, chiarire. Penso che niente ci allontana di più da una qualunque relazione, o gruppo, o Chiesa, o altro di simile, della sensazione che quello che diciamo non è ascoltato, non

Il messaggio di Vari per la Quaresima è invito a dare attenzione «a tutti: è il Vangelo a indicare questo atteggiamento»

è considerato importante. L'atteggiamento del non ascolto è un modo violento di gente che si sente troppo sicura di sé da non sentire il bisogno di ascoltare. Non facciamo tentare dalla domanda "a che serve ascoltare?" o da quella immediatamente legata a essa: "e dopo che hai ascoltato?". L'ascolto non è un atteggiamento provvisorio, ma è la scelta di dare importanza all'altro, di dargli vita. Ascoltare è riconoscere che attorno a noi ci sono delle persone vive che avevamo dimenticato, che avevano perso la parola e dunque la vita comunitaria. Ascoltare è

Per l'emergenza Ucraina

La guerra in Ucraina sta smuovendo le coscienze di tutti e anche l'arcidiocesi di Gaeta si sta muovendo per cercare di dare il proprio contributo. Nel Paese e nelle città ormai distrutte dalle bombe c'è bisogno di tante cose, ma al momento per la difficoltà di recapitare materiale al fronte, si consigliano raccolte che non vedano contatti diretti con l'Ucraina. Tra i beni necessari al momento vengono annoverati medicinali, pannolini, intimo

nuovo, prodotti per l'igiene. Per chi vuole fare una donazione in denaro, invece, può inviare un bonifico all'arcidiocesi di Gaeta all'iban IT53A 02008 73990 000 400 233 228 con la causale "Emergenza Ucraina". L'appello maggiore, però, rimane quello sull'accoglienza dei profughi. La Caritas di Gaeta ha messo a disposizione le proprie strutture pur sapendo che si satureranno presto. Per questo chiunque voglia rendersi disponibile può scrivere a emergenza@arcidiocesi-gaeta.it.



Il vescovo Luigi Vari durante la celebrazione delle Ceneri del 2 marzo scorso

in un certo senso lo stesso che ridare vita. In più ascoltare tanti altri che ci sembra non abbiano niente a che fare con noi e che pure, se li ascolti, rivelano una esistenza spesso preziosa e sorprendente e ti fanno sentire vivo. Allora dobbiamo ascoltare tutti? È il Vangelo che ce lo indica. La parabola del buon samaritano racconta che alla fine della giornata il samaritano arriva a una locanda dove affida il ferito alle cure di un oste lasciandogli danaro sufficiente per curarlo oltre alla promessa che sarebbe tornato per rimborsare le altre spese che l'oste avrebbe dovuto sostenere e, certo, anche per informarsi delle condizioni dell'uomo da lui soccorso. C'è un grande clima di fiducia in questa scena finale, clima che contrasta con un racconto pieno di violenza e di indifferenza; questa nuova condizione è resa possibile dalla generosità del samaritano, oltre ogni misura, dalla disponibilità dell'oste che ascolta le parole del samaritano. Del resto l'oste non può fare altrimenti sia perché travolto dalla generosità e fiducia del samaritano, sia perché è custode della locanda, parola che traduce il greco *pandocheion*: casa che accoglie tutti. Possiamo sentirci tutti come custodi della casa che accoglie tutti e dunque chiamati ad ascoltare tutti.

* vescovo

AZIONE CATTOLICA

La Passione rivive in un percorso tra Bibbia e arte

Partirà martedì alle 19.30 presso la Cattedrale di Gaeta il primo dei quattro appuntamenti dell'itinerario biblico-artistico quaresimale proposto dall'Azione Cattolica e rivolto agli adulti e ai giovani della diocesi di Gaeta.

Declinando il tema associativo dell'anno "Fissi su di lui", il Consiglio diocesano ha voluto con questa iniziativa accogliere la richiesta formulata dai Consigli parrocchiali di Azione cattolica di promuovere un percorso di spiritualità che potesse sostenere e accompagnare i soci, i simpatizzanti e tutti i battezzati aiutandoli, a fissare il proprio sguardo su Gesù, maestro e Signore. Il titolo dell'iniziativa "Quid vidisti in via?", mutuando la domanda rivolta a Maria Maddalena nella sequenza pasquale, sintetizza il senso del percorso che ruoterà intorno alla narrazione della passione, morte e risurrezione vista con gli occhi dell'autore del Vangelo di Giovanni.

In ognuna delle serate, accompagnati dalla proposta di meditazione dell'arcivescovo e degli assistenti diocesani di Azione cattolica, i partecipanti saranno invitati a fissare lo sguardo su quattro episodi del Vangelo: il confronto tra Gesù e Pilato martedì 15 marzo; l'affidamento della Madre al discepolo amato e del discepolo alla Madre martedì 22 marzo; la morte sulla croce di Gesù martedì 29 marzo; l'incontro della Maddalena con il risorto nel giardino martedì 5 aprile.

Cornice degli appuntamenti saranno quattro chiese che rappresentano quattro speciali scrigni di arte e di bellezza della diocesi. Ed è proprio intorno alla bellezza dell'arte che si muoverà la seconda parte di ogni appuntamento, nel quale i partecipanti saranno chiamati a contemplare un'opera che racconta il mistero pasquale. Guidati da don Gennaro Petrucci, direttore dell'Ufficio diocesano per i beni ecclesiastici, ci si fermerà in contemplazione del cero pasquale nella basilica Cattedrale, della Pietà di Giovanni da Gaeta nella chiesa di Santa Maria in Piazza a Fondi, del Pianto su Cristo morto di Metsys nella chiesa dell'Annunziata a Maranola e dell'ambone nella chiesa di San Pietro a Minturno.

Carlo Lembo

Dentro al cuore dei giovani

DI FAUSTA PANDOZI

«Trasformare l'inverno in primavera - L'accoglienza della vita nascente come antidoto all'inverno demografico», questo è il tema proposto quest'anno dal Movimento per la vita italiano, rivolto ai ragazzi che frequentano gli ultimi tre anni di scuola superiore e agli studenti universitari, per il trentacinquesimo concorso europeo - premio internazionale Alessio Solinas. I lavori devono pervenire entro il 29 maggio e i vincitori parteciperanno ad un viaggio-premio entro dicembre. La destinazione del viaggio sarà stabilita in funzione dell'andamento della pandemia. Il concorso è pensato per stimolare la riflessione delle giovani gene-

Studenti alla ricerca di risposte all'inverno demografico: quattro i temi del movimento per la vita proposti per il premio Solinas

razioni su temi essenziali per la vita stessa. È accompagnato da un dossier, scaricabile dal sito www.mpv.org, pieno di idee per facilitare il percorso dei docenti e degli studenti. Quattro gli spunti e le tracce di riflessione: "il desiderio di famiglia abita i cuori dei ragazzi"; "l'accoglienza della vita nascente come primo antidoto all'inverno demografico"; "essere madri è considerato esclusivamente una scelta personale". Quello di quest'anno è,

scrive la presidente Marina Casini «un tema bellissimo: ogni figlio, dal concepimento, è un dono da accogliere e da amare; ogni figlio è l'istintiva speranza che il bene supererà il male, che il futuro potrà essere migliore del passato». Il tema delle "culle vuote" è di grande attualità e preoccupa tutte le nazioni europee. Ci si chiede se le nuove generazioni hanno un progetto di famiglia, se desiderano avere figli. Il "carico" di uno o più figli è visto come un ostacolo alla carriera. Le donne devono spesso scegliere tra lavoro e figli, perché la paga che ricevono è a volte inferiore ai costi extra per la famiglia. È necessario capovolgere questa cultura del figlio come un peso, ma vederlo come una novità che arricchisce ed apre al futuro.

Il libro sull'Agnello, il drago e le donne che spiega le contraddizioni di ognuno

DI PATRIZIA CERVONE

Nella suggestiva cornice di Palazzo De Vio, a Gaeta, si è svolta il 25 febbraio scorso la presentazione del volume della professoressa Enrichetta Cesarale *L'Agnello, il drago e le donne. L'invidia della triade demoniaca e la vittoria di Cristo Agnello in piedi come ucciso*. Un'opera senz'altro complessa, frutto di maturi studi, lunghi anni nel discepolato disponibile e affettuoso del compianto Ugo Vanni, "maestro, testimone e guida", sull'ultimo libro della Bibbia, l'Apocalisse. Il Cristo Agnello, alfa e omega della storia, in piedi dopo aver subito il martirio, non muore né rinnega il supplizio della Croce. In piedi davanti alla contraddizione del mondo, costituisce lui stesso un inciampo all'invidia della triade demoniaca ben radicata nella storia di

ogni uomo, e pur sconfitto, sconfigge la logica della prevaricazione e del peccato attraverso la sua Risurrezione. Sono intervenuti Luigi Vari, arcivescovo di Gaeta, Mark Lewis SJ, vice rettore della Pontificia Università Gregoriana, e Marcello Di Marco, ingegnere: tutti concordi nel dare al testo la giusta collocazione all'interno della Parola, del percorso teologico e anche della complessità della costruzione della città. La Nuova Gerusalemme si deve necessariamente incarnare nella storia delle nostre vite disperse, disgregate dalla triade demoniaca che cerca di abitare profondamente nelle nostre contraddizioni, nelle oscure meschinità, nell'invidia che sfida la Redenzione offerta dalla Parola che si fa Carne. Prezioso compendio di una serata così densa di significati, l'intervento della band musicale "Le Folgore".

L'orto didattico diffuso nel Golfo di Gaeta

Nasce da un'idea didattica del Polo culturale Caieta, che finalmente dà alla luce il progetto per il primo orto didattico diffuso del Golfo di Gaeta, nato prima della crisi pandemica. Gli studenti saranno accolti dal team di naturalisti, guide ambientali Aigae, agrotecnici di Ambiente natura e vita, partner storico del Polo culturale Caieta, per svolgere attività di semina, piantumazione, raccolta dei prodotti, ma anche laboratori e tante attività a contatto con la natura. Le scuole interessate a una uscita didattica innovativa, "che sia sinonimo di una rinascita e di un ritorno alla normalità" in pieno contatto con la natura e con il Creato, possono contattare il 346.3901033 oppure chiedere il programma dettagliato a ingitaagaeta@gmail.com.

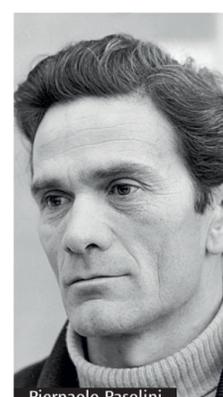


HUB VACCINALI

Sono cambiati gli orari e non serve prenotazione

Ci si vaccina di meno, la morsa del Covid-19 sembra allentare la presa e le dosi somministrate calano anche nel territorio del Sud pontino. Già nelle scorse settimane l'Asl di Latina aveva permesso l'accesso agli hub vaccinali senza prenotazione per rimuovere eventuali ostacoli. Da qualche giorno è arrivata anche una rimodulazione dell'apertura dei centri in cui vengono somministrati i sieri anti Covid. Nel sud pontino, l'hub degli ospedali di Fondi e Formia (situato presso il centro commerciale Itaca) sono aperti il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 14 alle 19 e il martedì, giovedì e sabato dalle 8 alle 14. Per quanto riguarda le vaccinazioni pediatriche il centro dell'ospedale di Fondi rimane aperto il sabato dalle 8 alle 19 e la domenica dalle 8 alle 14, mentre quello di Formia il sabato dalle 14 alle 19 e la domenica dalle 8 alle 19.

A «Visioni corte» la monografia su Pasolini per il centenario della nascita del poeta



Pierpaolo Pasolini

Il 5 marzo scorso si è celebrato il centenario della nascita di Pier Paolo Pasolini, poeta, uomo di cultura al di là dei tempi e soprattutto grande regista. Per questo "Visioni corte international short film festival", uno dei maggiori eventi italiani dedicati al cortometraggio che si svolge a Gaeta da undici anni, ha voluto dedicare il terzo numero di "Visioni di cinema", il progetto editoriale di approfondimento di critica cinematografica, al grande regista friulano, autore di opere memorabili come "Mamma Roma" e "Il Decameron". Il volume è curato dal giornalista Giuseppe Mallozzi, parla di Pasolini come di un regista il cui messaggio è ancora oggi attuale. Hanno partecipato alla redazione dei vari saggi Gianmarco Cilento, Gordiano Lupi, Francesco Saverio Marzaduri, Davide Persico, Roberta Verde. Il libro, edito da Ali Ribelli, è disponibile sul sito www.aliribelli.com e in tutti gli store online e nelle librerie.